

Cronisti in classe 2025 il Resto del Carlino

'Un cuore per tutti' per reagire «La violenza lascia il segno»

 CONFCOOPERATIVE
Romagna

Gli studenti della scuola media San Domenico hanno incontrato l'associazione fondata da Ferrara La dottoressa Babino: «Cerco di aiutare le donne a superare la vergogna, la rabbia e la paura»

Gli alunni di san Domenico hanno incontrato un'associazione impegnata nel contrasto alla violenza di genere. In vista dell'incontro, in 2ª F si è tenuto un dibattito sulle diverse forme di violenza (fisica, verbale, psicologica) che ogni giorno si registrano. Secondo Nicolò, «è la violenza verbale quella che fa più male. Anche quella fisica lascia il segno, ma per una persona è più difficile cancellare il ricordo delle parole che l'hanno ferita. Bisognerebbe sempre mettersi nei panni di chi subisce». «Sono vittime anche i compagni che non parlano la nostra lingua o che stanno da soli a scuola durante l'intervallo», aggiunge Matteo.

«**Sapere** che gli altri parlano male di te – osserva Taha – può metterti addosso un'ansia terribile». Dopo aver subito situazioni di questo tipo, secondo Maya e Paolo, è inevitabile qualche difficoltà relazionale. Però non bisogna isolarsi, ma aprirsi con un adulto. Secondo Bianca, tra ragazze, è diffusa la violenza psicologica ogni volta che un gruppetto decide di escludere una compagna che all'improvviso si sente usata e umiliata. Dinamiche subdole che si possono concretizzare, osserva Nina, anche con un semplice stato condiviso sui social. «La vittima della violenza psicologica – aggiunge Alessandro – va incontro a complessi difficili da superare, si sente stupida, brutta, diversa». «Sappiamo che oggi – dice Valentina – tante donne vengono picchiate o perseguitate, ma già alla mia età la discriminazione è evidente e i maschi sono spesso privilegiati».

Per Martina i femminicidi sono la



Dibattito sulla violenza di genere con gli studenti della scuola San Domenico

conseguenza estrema della convinzione distorta che la donna in fondo sia inferiore all'uomo. «Una volta uscendo dal supermercato – racconta Megi – ho sentito un uomo insultare una donna. Ero con mia mamma che è intervenuta, ma ho temuto per lei». Cleonide condivide le stesse preoccupazioni: «Non vorrei mai, in futuro, aver paura di uscire da sola per via di un vestito troppo corto o, come dicono, inadeguato a difendersi, ma come si può fare per sentirsi al sicuro?». «La prima forma di difesa – suggerisce la professoressa Lanza – consiste nel circondarci di persone che ci vogliano un bene sincero e nel tenerci lontani da dinamiche malate, anche di gruppo».

I ragazzi hanno chiesto chiarimenti a una rete di adulti organizzata da Alfonso Ferrara, fondatore dell'associazione 'Un cuore per tutti' con l'aiuto di Inna Nesterenko. Dottoressa Vera Babino, cosa succede nella mente di una donna che ha subito violenza? «Spesso per queste persone chiedere aiuto è molto difficile, anche perché temono ulteriori ritorsioni (anche sui figli) in seguito alla denuncia. Di certo bisogna ascoltarle, senza giudicare. Come psicologa, provo ad aiutarle nel superamento della vergogna, della rabbia, della paura e nell'elaborazione di quello che è un vero e proprio lutto: la scomparsa di una parte di noi, la fine di una fase della vita».

LE PREMIAZIONI

Votate online l'elaborato preferito

Siamo giunti alle battute finali del Campionato di giornalismo e presto verranno svelati i vincitori. È ancora possibile votare on line tutti gli elaborati ideati e prodotti dagli allievi e dalle allieve di Cronisti in Classe al seguente sito internet ilrestodelcarlino.cronistin-classe.it/articoli. Dal giorno successivo alla pubblicazione sul quotidiano, gli articoli saranno disponibili sulla pagina online dedicata e sarà possibile votare il proprio elaborato preferito. Ecco poche e semplici regole: per votare è necessario registrarsi al sito ed eseguire l'accesso. Si potrà votare la stessa pagina solo una sola volta al giorno. La premiazione, alla presenza delle scuole partecipanti, si terrà il 23 maggio al Palazzo del capitano, e, per concludere questa esperienza, il 6 giugno uscirà uno speciale del Campionato di Giornalismo sul nostro quotidiano.

 ISCOM
Formazione per le Imprese

 CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
COMPRESORIO CESENATE

 LATTE DI ROMAGNA
Centrale del latte
cesena
dal 1959

 GOLINUCCI 73°
Dopo D'ASSICURAZIONI
dal 1951 assicuriamo la vostra serenità.



Incontro con associazione 'Un cuore per tutti'

Lo sport educa al rispetto

«Praticare judo aiuta a fronteggiare gli attacchi»

«**Il Judo** è lo sport più efficace per fronteggiare un attacco», ha raccontato Marco Brasini. «Le mie allieve camminano a testa alta, sicure della propria capacità di autodifesa», ha aggiunto Danilo Nicoli. I due maestri spiegano che alcuni aspetti del Judo, come il saluto o l'aiutare l'avversario a rialzarsi, educano al rispetto delle persone. E che funzione può avere la lettura nell'educare le nuove generazioni? «Può offrire preziosi spunti di crescita e arricchimento – ha precisato Sandra Bandi, tito-

lare di Mondadori Bookstore – tanti libri parlano dell'emergenza attuale con un linguaggio semplice, rivolto ai ragazzi».

«**Diverse** volte, purtroppo – ha spiegato il luogotenente Cristian Provvedi – le forze dell'ordine intervengono con lo spirito di chi vuole riportare ordine nella vita della vittima e al tempo stesso indirizzare il colpevole a un percorso rieducativo che un giorno gli consenta di tornare a relazionarsi con gli altri, ma in maniera corretta». Cosa suggerirebbe a ragazze come noi che a volte provano ti-

more per via delle notizie allarmanti che ogni giorno si sentono? «Di imparare a riconoscere le dinamiche malate. Spesso, infatti, l'uomo violento ha un atteggiamento subdolo che alterna ai raptus dei momenti di calma e dolcezza». Ha risposto l'attrice Beatrice Balzani introducendo la proiezione del suo corto «Aurora», che dovrebbero vedere anche molti adulti.

Classe 2ª F scuola San Domenico. Docenti: Rossella Lanza, Maria Rossi, Gianluca Liardo